

COMITATO NAZIONALE ITALIANO DELLA F.A.O.

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO AMMINISTRATIVO**

RELAZIONE DEL COLLEGIO AMMINISTRATIVO

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1995 del Comitato Nazionale Italiano della FAO espone i seguenti risultati :

Stato patrimoniale

- Attività L. 2.806.300.602
- Passività L. 480.926.742
- Attività patrimoniale esercizio 1995 L. 2.325.373.860
- Attività patrimoniale esercizio 1994 L. 2.371.019.459
- ~~Decremento~~ ^{mento} patrimoniale L. 45.645.599

Conto economico

- Entrate correnti L. 703.073.872
- Uscite correnti L. 748.729.471
- Disavanzo economico L. 45.645.599

Le entrate, come per gli esercizi precedenti, sono costituite dal contributo statale di Lire 549.998.000, dagli interessi bancari, per Lire 82.781.426 e dagli interessi attivi per l'acquisto di titoli di Stato per Lire 70.294.446.

Le uscite correnti, che sono costituite per la quasi totalità dagli oneri per il personale dipendente, risultano superiori alle entrate a causa del pagamento agli aventi diritto degli arretrati stipendiali loro riconosciuti con sentenza del Consiglio di Stato n. 1531/1994, dell'erogazione del trattamento di fine rapporto in favore di una unità collocata in quiescenza, nonché dell'applicazione delle disposizioni previste dalla legge n. 87/1994 per n. 3 unità di personale.

Ciò ha determinato un disavanzo di esercizio, malgrado il permanere delle carenze d'organico per il quale, da tempo, è stato richiesto un parziale reintegro.

Il Collegio Sindacale, durante l'esercizio, ha effettuato periodiche verifiche accertando la concordanza delle scritture contabili con i risultati di bilancio.

Il Segretariato Generale, durante l'anno 1995, ha svolto le attività di istituto che si sintetizzano nel rapporto di attività qui di seguito riportato.

RAPPORTO DI ATTIVITÀ'

XXVIII CONFERENZA FAO

Fra le riunioni FAO nel 1995 è da segnalare, per il suo particolare interesse, la XXVIII Sessione della Conferenza Mondiale della FAO, svoltasi a Roma dal 20 al 31 ottobre 1995.

A tale riunione hanno partecipato le Delegazioni di 152 Stati Membri guidate, nella maggior parte dei casi dai rispettivi Ministri dell'Agricoltura, gli osservatori della Santa Sede o del Sovrano Ordine di Malta, uno Stato Associato (Portorico), tre Osservatori di Stati Membri delle Nazioni Unite, sette Rappresentanti delle Nazioni Unite ed Istituzioni specializzate, quattordici Osservatori delle Organizzazioni intergovernative e trentadue Osservatori delle Organizzazioni non Governative.

La Delegazione italiana, guidata dal Ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali Walter Luchetti, era così composta :

- Vice Capo Delegazione : Ambasciatore Aldo Pugliese ;
- Supplenti : Enrico De Maio , Paolo Vincenzo Massa del Ministero Affari Esteri ;
- Consiglieri : Maurizio Fratini, Elena Mammone, Bernardo Palestini, Paolo Vicentini, Achille Di Duca, Silvana Panegrossi, Piera Marin, Salvatore Rizzato, Angela Milano, Raffaella Isopi, Rossana Fronzuto, Patrizia Romano, Marina Cascioli del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali ; Giovanni Previti, Laura Di Bello e Alessandro Gallotti del Ministero del Tesoro ; Laura De Clementi, Mario Trampetti, Gioacchino Carabba, Liano Angeli, Giovanni Arru e Marcello Gorgoni del Ministero degli Affari Esteri ; Roberto Palmieri e Franco Ginocchio della Rappresentanza Diplomatica Permanente d'Italia presso la FAO ;

Beatrice Russo e Ruggero Fioravanti del Ministero del Bilancio.

La Conferenza ha avuto inizio il giorno 20 ottobre con il discorso del Direttore Generale della FAO, Sig. Jacques Diouf, il quale ha ricordato la recente celebrazione nel Castello di Frontemac, il 16 ottobre scorso, del 50° Anniversario della suddetta. In tale occasione sono state trattate le problematiche della FAO, la sua evoluzione e le relative prospettive, ed ha quindi chiesto alla Conferenza di voler ora affrontare la dura realtà dei programmi e dei mezzi per la loro realizzazione.

Il Direttore generale ha ricordato alcune importanti riunioni, in particolare :

- la riunione ministeriale preparatoria al Vertice Mondiale dell'Alimentazione che ha approvato la "Dichiarazione di Quebec", nella quale viene riaffermato il diritto fondamentale alla nutrizione e l'importanza vitale di una gestione durevole delle risorse vegetali, animali, forestali e alieutiche;
- ed il Seminario "l'humain au coeur du développement" nel quale è stato evidenziato lo stesso interesse delle Organizzazioni non governative, del mondo accademico e del settore privato sulla necessità di una impegnativa lotta per sradicare la fame nel mondo.

Il Sig. Diouf ha detto che in questi ultimi tempi si è visto riapparire l'isolazionismo e la propensione ad un ritorno al recesso, l'inasprimento delle critiche alle Istituzioni delle Nazioni Unite e di Bretton Woods, la rimessa in discussione dei principi dell'universalismo ed una diminuzione degli impegni in favore dell'aiuto allo sviluppo. Per l'umanità, l'alba del XXI secolo rischia di aprirsi su un mondo pieno di pericoli e senza pietà

dove i conflitti etno-religiosi e le guerre locali si profilano all'orizzonte.

Egli ha ribadito inoltre che i valori sociali e morali devono fornire supporto ai meccanismi per il reperimento di risorse finanziarie in modo che in seno ai Paesi e fra le Nazioni si instaurino rapporti basati sul senso di fraternità e dell'appartenenza ad uno stesso "village planétaire". Sono questi i valori che costituiscono la struttura dell'Organizzazione ed il suo motto "Fiat Panis".

Per l'Organizzazione i pericoli si manifestano attraverso una velleità di riduzione di risorse - già insufficienti - messe a disposizione che ignorano le effettive difficoltà finanziarie di alcuni Stati membri e la strategia di fare economie per ridurre gli squilibri dei bilanci nazionali. Non si possono operare tagli drastici e immediati alle risorse della FAO senza mettere in pericolo gli sforzi intrapresi dopo il Consiglio del giugno 1994 per alleggerire le strutture e le procedure, decentralizzare i mezzi a livello degli utilizzatori, innovare i metodi d'intervento, accorpate ed integrare le azioni relative ai settori prioritari.

Il Direttore Generale ha poi illustrato gli obiettivi e le strategie dell'Organizzazione, in particolare, ha rilanciato la cooperazione fra i "partenaires" esterni, il ricorso alle competenze nazionali, l'accordo di cooperazione con le istituzioni accademiche e di ricerca.

Nel ricordare ancora una volta che i programmi hanno subito le restrizioni di bilancio dettate dalla situazione finanziaria della FAO, ha segnalato, come principali realizzazioni:

- le attività sul terreno, iniziate in Cina ed in Africa ;

- la preparazione del Vertice Mondiale dell'Alimentazione, che ha mobilitato le diverse componenti dell'Organizzazione sotto la direzione di un Segretariato. Già tre documenti tecnici sono stati distribuiti ed altri 12 saranno pronti entro l'anno o all'inizio del 1996. E' in corso una mobilitazione di risorse, attività promozionali presso i Governi, le ONG, il settore privato ;
- il Dipartimento economico e sociale ha pubblicato uno studio "Agricoltura : Horizon 2010" ;
- il Sistema mondiale d'informazione e di allarme rapido sull'alimentazione e l'agricoltura (SMIAR) ha ampliato il suo ambito geografico, migliorando inoltre i metodi di lavoro e diffusione dei dati ;
- la nuova Divisione della donna e della partecipazione popolare è stata particolarmente attiva nel preparare il "Piano d'Azione per l'integrazione delle donne nello sviluppo", presentato e discusso nella quarta Conferenza mondiale sulla donna svoltasi a Beijing e nel corso della Conferenza del Cairo sulla popolazione ;
- il settore delle foreste ha adottato la "Dichiarazione di Roma sulle foreste" e, a questo proposito, la FAO ha pubblicato il primo "Rapporto mondiale sulla situazione delle foreste", che sarà aggiornato e stampato ogni due anni.

Ha concluso questo giro d'orizzonte sulle realizzazioni FAO, ricordando che il progetto di bilancio dell'Organizzazione deve poter aiutare 800 milioni di esseri umani poveri che vivono nel mondo.

Dopo il messaggio di benvenuto del Direttore Generale il Prof. Gian Tommaso Scarascia Mugnozza, Presidente dell'Accademia Nazionale delle Scienze e Rettore dell'Università della Tuscia (Viterbo), ha

pronunciato la XIX Conferenza organizzata nel quadro delle Sessioni ordinarie della Conferenza in memoria di M. Frank Lidgett McDougall, padre fondatore dell'Organizzazione.

Si è preceduto poi all'assegnazione dei premi intitolati agli ex Direttori Generali della FAO, l'indiano Binay Ranjan Sen, l'olandese Addeke Hendrik Baerma e il libanese Edouard Saouma.

Il "Premio B.R. Sen", creato nel 1967, è un premio annuale ed è stato assegnato :

- per il 1994 al giapponese Seiichi Etoh per l'importante contributo allo sviluppo della pesca in Eritrea.
- per il 1995 al brasiliano Roberto Samanez-Mercado per il notevole contributo dato ai lavori del Segretariato temporaneo del trattato amazzoniano di cooperazione in Colombia, in Ecuador ed in Perù.

Il "Premio A.H. Boerma", creato nel 1975, è stato assegnato, per il biennio 1994/95, congiuntamente, a M.me Fawzia El-Moualled (Egitto), per il considerevole contributo apportato in questi ultimi 10 anni, sia attraverso la radio che negli scritti, ai problemi di sviluppo concernenti la popolazione rurale ed a M. Michael Pickstock (Regno Unito) per aver consacrato la sua carriera ai problemi agricoli nei paesi in sviluppo, soprattutto all'accrescimento della produzione alimentare per uno sviluppo agricolo durevole, contribuendo a sensibilizzare l'opinione pubblica alla comprensione dei problemi.

Il "Premio E. Saouma", è un premio biennale istituito nel 1993 e conferito ad una istituzione nazionale o regionale che abbia realizzato un progetto particolarmente efficace, finanziato dal Programma di cooperazione tecnica (PCT).

Per il 1994/1995 è stato assegnato a tre istituzioni nazionali :

- all' "Istituto de Investigaciones Agropecuarias" (INIA) del Cile, per aver introdotto una efficace tecnica di lotta biologica contro una imminente infestazione da "gorgoglione russo" del grano (TCP/CHI/0153) che avrebbe potuto causare danni valutabili annualmente ad un centinaio di milioni di dollari ;
- all' "Istituto panindien d'hygiène et de santé publique" dell'India, per aver realizzato un progetto tendente a migliorare la qualità e l'igiene degli alimenti venduti a Calcutta (TCP/IND/0155), progetto che è stato attuato anche in molte altre città dell'India ;
- la "Division des cultures horticoles du Ministère de l'agriculture" e la "Station de recherche horticole nationale" del Kenya, per aver entrambi rilanciato la produzione dei legumi asiatici in declino e per aver creato un nuovo settore capace di soddisfare la domanda locale e l'esportazione.

Successivamente sono state adottate le sottoindicate Risoluzioni :

Su proposta del Consiglio, la Conferenza ha eletto il Sig. COSTAS PETRIDES (Cipro), Presidente della XXVIII Sessione della Conferenza, mentre i Sigg. Salah HAMDI (Tunisia), Juan Nuiiry SANCHEZ (Cuba) e Mária KADLICKOVA (Slovacchia) sono stati eletti Vice-Presidenti.

La Conferenza ha adottato l'ordine del giorno ed il Calendario dei lavori proposto dal Consiglio ed ha costituito, come di consueto, tre Commissioni incaricate di esaminare rispettivamente le parti I, II e III dell'ordine del giorno procedendo quindi alla nomina dei relativi Presidenti, nelle persone di:

- Thomas YANGA (Cameroun) per la 1^a Commissione, incaricata di esaminare le principali tendenze politiche in materia di alimentazione ed agricoltura;

- Jacques Laureau (Francia) per la 2^a Commissione, incaricata di trattare Programmi ed attività dell'Organizzazione, nel quadro del bilancio biennale della FAO;
- Thomas Forbord (Stati Uniti) per la 3^a Commissione, preposta all'esame delle questioni costituzionali ed amministrative.

Nel corso delle Sessioni Plenarie, riservate alle dichiarazioni dei Capi Delegazione degli Stati membri ed ai dibattiti di carattere generale, ivi incluso il bilancio dell'Organizzazione, (allegato n. 1, l'intervento del Capo della Delegazione Italiana, Ministro Luchetti), la Conferenza ha dovuto constatare che ben 34 Stati membri non avrebbero potuto partecipare al dibattito ed alle votazioni in quanto l'ammontare del loro debito nei confronti dell'Organizzazione superava il limite massimo consentito, corrispondente al contributo dell'ultimo biennio.

Tuttavia, la Conferenza ha deciso che tutti gli Stati membri presenti potessero votare sulle domande di ammissione alla qualità di Membri dell'Organizzazione. Nel corso dei lavori, cinque Stati membri hanno regolarizzato la loro posizione finanziaria e quindi hanno partecipato a pieno titolo alla Conferenza. Inoltre, la Conferenza ha convenuto che il diritto di voto sia ripristinato per 13 Stati membri, avendo proposto un piano ripartito di versamenti. Infine, la Conferenza ha convenuto, analogamente, che il diritto di voto sia ripristinato per 6 Stati membri che avevano informato l'Organizzazione che si preparavano ad effettuare i versamenti richiesti. 10 Stati membri sono rimasti invece esclusi dalla partecipazione al resto.

La Conferenza ha approvato l'iniziativa del Direttore Generale di invitare i 5 Paesi che avevano chiesto di essere ammessi in qualità di membri

dell'Organizzazione - Azerbaïdjan, Georgia, Moldova, Tadjikistan e Turkménistan - a farsi rappresentare dagli Osservatori, come deliberato sulla loro domanda.

La Conferenza ha infine confermato l'invito indirizzato dal Direttore Generale ai Governi della Bielorussia e della Federazione Russa e dell'Ucraina a partecipare alla Sessione in qualità di Osservatori.

La Conferenza inoltre :

- ha eletto a scrutinio segreto M. José Ramón López Portillo (Messico),

Presidente Indipendente del Consiglio della FAO, per i prossimi due anni fino alla

fine della Sessione ordinaria della Conferenza che si terrà nel 1997.

- ha realizzato un piano di liquidazione degli arretrati ed ha invitato gli Stati a fare il possibile per accelerare i pagamenti, almeno entro due anni.
- la Risoluzione 4/93 relativa al "cinquantesimo anniversario della FAO" ed alla "Dichiarazione sull'Alimentazione e l'Agricoltura", che riafferma l'impegno degli Stati Membri a rispettare i principi sui quali l'Organizzazione è stata fondata. A tale proposito, la Conferenza ha evidenziato che la "Dichiarazione" era stata approvata dalla Riunione ministeriale sulla Sicurezza alimentare Mondiale nel corso della cerimonia commemorativa del cinquantesimo anniversario della FAO, il 16 ottobre 1995, Giornata Mondiale della FAO, a Québec (Canada).
- la Risoluzione 1/95 relativa sempre alla "Dichiarazione sull'alimentazione e l'agricoltura in occasione del cinquantesimo anniversario della FAO" che racchiude le future attività dell'Organizzazione.

Nel corso delle riunioni preparatorie ai lavori della Conferenza, svoltesi sia presso questo Ufficio che presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso la

FAO, è stata concordata la partecipazione dei singoli delegati italiani alle diverse riunioni della Conferenza, nonché le linee generali delle dichiarazioni che, secondo le materie prime di rispettiva competenza, sarebbero state pronunciate dai delegati nel corso dei lavori.

I rappresentanti del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali sono stati incaricati di seguire i lavori della Prima Commissione, per tutte le attività ad essi demandate e della Seconda Commissione, limitatamente ai punti « all'ordine del giorno » concernenti :

1. Vertice mondiale dell'alimentazione (vedi allegato n. 2) ;
2. Aggiustamento agricolo internazionale (vedi allegato n. 3) ;
3. Ampliamento del mandato della Commissione delle Risorse fitogenetiche (vedi allegato n. 4) ;
4. Norme fitosanitarie ;
5. Codice di condotta per una pesca responsabile ;
6. Piano d'Azione revisionato della FAO per l'integrazione delle donne nello sviluppo e rapporto di attività (vedi allegato n. 5) ;
7. Obiettivi di contribuzioni al Programma Alimentare Mondiale ONU/FAO, 1997-1998 (vedi allegato n. 6) ;
8. Rapporto di esecuzione del Programma, 1994-1995 ;
9. Piano a medio termine 1996-2001 (vedi allegato n. 7) ;
10. Programma di lavoro e bilancio 1996-1997 (vedi allegato n. 8).

Il Ministero del Tesoro è stato incaricato di seguire i lavori della seconda Commissione, relativamente a questioni di bilancio.

La Rappresentanza Diplomatica Permanente d'Italia presso la FAO ed il Ministero degli Affari Esteri sono stati incaricati di seguire i lavori della Sessione plenaria e della Terza Commissione.

Nel corso della Conferenza vi sono state riunioni giornalieri di Delegazione, nonché numerose riunioni di coordinamento delle delegazioni dei Paesi membri della CEE e dell'OCSE cui hanno partecipato i rappresentanti di questo Ufficio.

Sui singoli argomenti all'ordine del giorno della Conferenza, questo Ufficio ha predisposto, con la collaborazione delle Direzioni Generali, interventi specifici (vedi allegati sopracitati nn. 2-3-4-5-6-7 e 8).

La Conferenza (Commissione Prima), iniziando la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno - di cui si darà qui appresso cenno per i più importanti - ha esaminato le "Principali tendenze e politiche in materia di alimentazione ed agricoltura" in vista del "Vertice Mondiale dell'Alimentazione".

La situazione che ne emerge è incoraggiante e la Conferenza ha convenuto che sarebbe opportuno tener conto del consenso al quale sono già pervenute le altre conferenze internazionali sulle questioni aventi una incidenza sulla sicurezza alimentare senza riaprire i relativi dibattiti. Una particolare attenzione va riservata ai molteplici aspetti della sicurezza alimentare, alla duplice sfida che rappresentano la produzione alimentare e la sua durabilità, al ruolo ed ai bisogni di tutti i gruppi sociali nel contesto della sicurezza alimentare prendendo in considerazione oltre gli aspetti quantitativi che qualitativi degli stessi, anche quelli formulati dal Comitato Sicurezza alimentare mondiale (CSA) e dal Consiglio.

La Conferenza si è rallegrata della proposta del Direttore Generale tendente a far sì che il Vertice non crei nuovi meccanismi o istituti di finanziamento ma, stabilisca obiettivi concreti e realizzabili da inserire nel "Piano d'azione" da attuare dopo il Vertice.

La Conferenza ha auspicato anche la partecipazione al Vertice di altre organizzazioni intergovernative e non governative - soprattutto nella fase preparatoria -.

La Conferenza è stata informata da numerosi Stati membri sui preparativi in corso a livello nazionale, mentre altri hanno annunciato di voler dare un sostegno materiale al Vertice sotto forma di risorse finanziarie o di competenza tecnica allo scopo di aiutare il Segretariato nelle diverse situazioni in cui verrà a trovarsi.

La Conferenza ha approvato la designazione del Comitato della Sicurezza Alimentare Mondiale quale centro di coordinamento per i preparativi del "Vertice".

La Conferenza ha reso noto che un Fondo fiduciario sarà creato per raccogliere i contributi volontari che serviranno a finanziare le spese di viaggio per la partecipazione dei Paesi in via di sviluppo e per le diverse attività preparatorie.

La Conferenza ha accolto favorevolmente ed all'unanimità la proposta del Direttore Generale di convocare nel mese di novembre 1996 un "Vertice Mondiale dell'Alimentazione" a livello di Capi di Stato o di Governo ed ha adottato la "Risoluzione 2/95".

La Conferenza è quindi passata ad esaminare "l'Acciustamento Agricolo internazionale" sulla base dell'ottavo rapporto del Direttore Generale. Una particolare attenzione è stata riservata ai temi delle Linee di orientamento 7 e 8 concernenti le misure che influenzano il commercio internazionale dei prodotti agricoli e la stabilità dei mercati mondiali.

A tale proposito, la Conferenza ha raccomandato che la FAO rafforzi la sua capacità di fornire un'assistenza tecnica agli Stati membri, in particolare ai paesi in via di sviluppo, al fine di modificare le loro politiche alimentari ed agricole adeguandole agli impegni presi nel

quadro dei negoziati d'Uruguay dell'Accordo Generale sulle tariffe doganali ed il Commercio (GATT) e trarre quei benefici commerciali che possono risultare dall'Accordo stesso. Questa assistenza dovrà anche essere estesa alle norme del "Codex Alimentarius" concernenti la sicurezza e la qualità degli alimenti, come pure alle misure sanitarie e fitosanitarie. Pertanto, la FAO dovrà contribuire a rafforzare le capacità degli Stati membri, in particolare quelli in via di sviluppo, affinché possano dare seguito agli impegni dei Negoziati d'Uruguay e prepararsi per il nuovo ciclo dei negoziati commerciali concernenti l'agricoltura ed altri temi, come la durabilità e l'ambiente.

In particolare la FAO deve partecipare, in collaborazione con altre Organizzazioni internazionali interessate, all'applicazione di tali misure evitando ripercussioni negative sul programma di riforme e sui paesi meno avanzati ed in via di sviluppo importatori netti di prodotti alimentari.

La Conferenza ha notato che l'assistenza tecnica ad opera dell'Organizzazione era già stata riconosciuta nei rapporti del Consiglio, del Comitato Sicurezza Alimentare Mondiale (CSA) e del Comitato Prodotti (CP) e che la stessa viene riproposta nelle grandi strategie del "Piano a medio termine della FAO per il 1996-2001".

Numerosi delegati hanno ritenuto opportuno che l'esame dei progressi compiuti in materia di "Aggiustamento agricolo internazionale" siano concentrati in un solo documento per poter così attuare l'imperativo di economizzare le risorse. In considerazione di ciò, la Conferenza ha deciso che tali rapporti periodici siano preparati ogni quattro anni, conformemente alle raccomandazioni formulate nella XXVI Sessione della Conferenza (Roma, 9/27 novembre 1991) e sottoposti alla Conferenza per informazione.

Per quanto concerne "l'Ampliamento del mandato della Commissione delle Risorse fitogenetiche", la Conferenza ha riaffermato l'importanza cruciale delle risorse genetiche per la produzione agricola e la sicurezza alimentare. Ha ribadito che l'ampliamento del mandato deve avvenire in maniera progressiva, incominciando dalle risorse genetiche animali, senza che questo interferisca con i negoziati in corso per la revisione dell'"Impegno internazionale sulle risorse fitogenetiche" ed i preparativi della IV Conferenza Tecnica Internazionale sulle risorse fitogenetiche, che avrà luogo a Lipsia (Germania), dal 17 al 23 giugno 1996.

La Conferenza ha convenuto che la nuova Commissione prenderà il nome di "Commissione delle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura". Ha convenuto, inoltre, che ciò permetterà all'Organizzazione di conoscere tutte le questioni dell'agro-biodiversità, compresi i seguiti del Programma "Azione 21" della Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo (CNUED). Ha poi sottolineato l'importanza di una piena cooperazione con la Conferenza delle Parti alla Convenzione sulla diversità biologica e con la Commissione dello sviluppo durevole.

Per quanto concerne gli aspetti delle risorse genetiche interessanti l'alimentazione e l'agricoltura non trattati dalla Commissione, la Conferenza ha esaminato l'opportunità di creare gruppi di esperti provvisori con l'incarico di preparare i futuri lavori nei rispettivi settori. A tale proposito, la Conferenza ha chiesto al Direttore Generale di creare un Gruppo ad hoc di esperti delle risorse zoogenetiche, incaricato di preparare i futuri lavori del Gruppo di lavoro tecnico intergovernativo sulle risorse genetiche animali e di notificare al Direttore Generale i progressi realizzati che poi sottoporrà all'attenzione della XIV Sessione del

Comitato Agricoltura, che avrà luogo a Roma dal 7 all'11 aprile 1997 ed alla Commissione delle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura tenendo conto dei progressi realizzati per quanto concerne la revisione dell'impegno sulle risorse fitogenetiche.

In questo contesto la Conferenza ha adottato la Risoluzione 3/95 "Ampliamento del mandato della Commissione FAO delle Risorse fitogenetiche e l'insieme delle Risorse genetiche che interessano l'alimentazione e l'agricoltura".

Relativamente alle "Norme fitosanitarie", la Conferenza ha sottolineato l'importanza di stabilire norme fitosanitarie per il commercio internazionale e la realizzazione dell'Accordo sulle norme sanitarie e fitosanitarie concluso nel quadro dell'Uruguay Round dell'Accordo generale sulle tariffe doganali ed il commercio (GATT). Nel riconoscere che l'applicazione di tali norme potrebbe far sorgere problemi ai paesi in via di sviluppo ha convenuto che il Segretariato dovrebbe aiutarli nella realizzazione ed anche nella ricerca di risorse adeguate.

La Conferenza ha adottato le "Direttive per l'analisi del rischio fitosanitario" ed il "Codice di condotta per l'importazione ed il rilascio di agenti esotici di lotta biologica". Analogamente ha adottato la norma fitosanitaria intitolata "Esigenze per l'istituzione di zone indenni" sulle quali la delegazione cinese ha posto una riserva relativamente al paragrafo 2.3 "Zone indenni situate all'interno di una zona generalmente contaminata in un paese". Alcuni delegati hanno suggerito un riesame nel dicembre 1999 o in un'altra data che sarà indicata dal Comitato Agricoltura.

Circa l'attività futura, la Conferenza ha accordato un rango di priorità alla revisione della "Convenzione